

## Per il tentato omicidio con l'ammoniaca di Cittiglio la vittima parla in aula

**Pubblicato:** Martedì 12 Settembre 2023



**Entra nel vivo il processo per il tentato omicidio di Cittiglio**, un fatto *sui generis* per la modalità che secondo l'accusa riguarda il tentativo di soffocare la vittima da parte dell'imputato, che avrebbe impiegato uno straccio imbevuto di una sostanza tossica, sembra ammoniaca, sovrastando il corpo di una zia acquisita, appunto con l'intento di uccidere.

**Tesi contestata dalla difesa** a tal punto che il difensore **Corrado Viazzo ha chiesto per l'uomo i domiciliari**, fatto per il quale il Collegio di Varese si riserverà (l'ipotesi potrete non essere indigesta per l'avvocato della parte offesa, **Simona Ronchi** che tuttavia pone come condizione necessaria l'applicazione del **braccialetto elettronico**).

Dunque per quei fatti maturati **all'alba di un venerdì dello scorso marzo** quando la donna a casa sola coi figli aveva ospitato il nipote acquisito in quel momento senza fissa dimora poiché allontanato dalla casa familiare. Oggi ha parlato in aula la vittima di quell'aggressione che ha confermato le ipotesi accusatorie finite nel racconto fornito alle forze dell'ordine.

**Ha poi preso la parola la madre dell'imputato e l'imputato stesso che ha reso spontanee dichiarazioni** in merito alla sua permanenza in una comunità non tuttavia di recupero da tossicodipendenze ma legata a percorsi spirituali. Il prossimo 3 ottobre nel pomeriggio, verranno sentiti altri testi e forse si saprà circa la decisione della corte in merito alle richieste di attenuazione della

misura cautelare che vede ad oggi l'imputato in carcere.

di ac [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)